

Global Junior Challenge, due docenti di Bari premiate a Roma: la loro scuola nel cuore del Libertà

Di La Redazione 20 Dicembre 2021



Notizie da leggere

Covid, a Bari è corsa al tampone prima di Natale: assalto alle farmacie e lunghe code

22 Dicembre 2021



'Sanitopoli' lucana, assolto Montanaro. Dal Tribunale di Matera anche sette condanne

22 Dicembre 2021



Lotteria Italia, in Puglia è caccia alla fortuna: +44% di biglietti venduti rispetto all'edizione 2020

22 Dicembre 2021



Che eventi a Natale

Avv. Vieni a divertirti con tante attrazioni e porta a...

Carlo L. L. L.

Apri

Si è tenuta a Roma nelle scorse ore, in Campidoglio, la cerimonia di premiazione della decima edizione del Global Junior Challenge: concorso internazionale, organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale, che seleziona i progetti più innovativi che usano le nuove tecnologie per l'educazione e la formazione dei giovani. Il concorso quest'anno è stato dedicato ai progetti che "in emergenza sanitaria – spiegano dall'organizzazione no profit – sono riusciti a coniugare innovazione e qualità della formazione con l'inclusione, coinvolgendo attivamente le famiglie e l'intera comunità educante".

In questo contesto, un prestigioso riconoscimento è stato assegnato a due docenti dell'istituto comprensivo Perone – Levi di Bari, scuola al civico 27 di via Brigata Regina. Si chiamano Concetta Ferri e Fabiola Larocca, premiate con una 'menzione speciale' per "la determinazione e la curiosità che le hanno portate a partecipare con entusiasmo e spirito critico a tutte le attività del Global Junior Challenge e a ricercare nello scambio con altre realtà continui spunti per arricchire la propria scuola, il proprio territorio e la crescita personale e scolastica dei propri studenti".

“La scuola Levi nasce e cresce nel cuore del quartiere Libertà – dicono in coro le due insegnanti -. Il riconoscimento è motivo di grande soddisfazione per tutti noi docenti e soprattutto per gli alunni che entusiasmo e caparbietà hanno portato avanti un ambizioso progetto di interscambio a livello europeo. Il periodo pandemico ha reso l’attività decisamente complessa, ma oggi possiamo dire che i nostri ragazzi hanno saputo affrontare con successo anche questa sfida”.

